



## Università di Pisa - Direzione Generale

Ufficio Programmazione, valutazione e statistica

Piano della Performance 2015/17 - Elenco degli obiettivi operativi necessari (OPN 2015) - CdA del 22 aprile 2015 -

## 1.1 - Favorire la regolarità dei percorsi di studio garantendo la qualità dell'apprendimento

RESP-OB	EP-RIF	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	INDICATORE/I
RIVETTI LUIGI	RIVETTI LUIGI	BELLANDI MAURO	Revisione delle procedure relative al rinnovo delle iscrizioni, con particolare riguardo degli studenti laureandi, attraverso una modifica/integrazione dei regolamenti e delle procedure relative.	E' da premettere che questo obiettivo rappresenta il secondo step di quello realizzato nel 2014 relativo all'analisi dei dati delle carriere studenti. Attualmente, il numero di laureati "in corso" è piuttosto basso rispetto alle altre università italiane. Questo deriva dalla vigenza di regolamenti "interni", e dalla conseguente adozione di procedure amministrative, che portano ad una gestione delle carriere studenti disallineata rispetto all'effettiva durata dell'anno accademico. Oltre alla necessità di inquadrare "formalmente" le carriere negli anni accademici di riferimento secondo i parametri ministeriali, il raggiungimento dell'obiettivo potrà permettere da un punto di vista sostanziale di pianificare e progettare/riprogettare la didattica in maniera più efficace anche a fronte di una domanda formativa sempre più esigente.	La situazione finale attesa è l'approvazione da parte degli organi di nuove "regole" che vadano a modificare le procedure amministrative connesse alla gestione del rinnovo delle iscrizioni degli studenti laureandi e delle domande di conseguimento titolo, nonché di quelle per l'immatricolazione alla laurea magistrale in corso d'anno. Conseguentemente a quanto sopra, ci si attende un miglioramento degli indicatori relativi alla misurazione degli studenti laureati in corso di almeno il 60% rispetto a quelli dell'a.a. precedente. Il numero di laureati in corso nell'anno solare 2013 è di 443. Inoltre, il raggiungimento di questo obiettivo costituirà la base di partenza per l'acquisizione delle informazioni relative alle criticità dei singoli corsi di studio, affinché i dipartimenti possano intervenire con azioni capaci di supportare gli studenti nel loro percorso formativo rimuovendo quegli ostacoli che impediscono il conseguimento del titolo in tempi regolari.	Incremento percentuale di studenti laureati in corso rispetto a quelli dell'anno accademico precedente.
TOGNINI MARIA	TOGNINI MARIA	BELLANDI MAURO	creazione di un servizio di tutorato alla pari tramite studenti counseling gestiti a livello centralizzato	La situazione iniziale, evidenziata dall'attività decennale del Servizio di ascolto per gli studenti e dalle rilevazioni circa gli abbandoni degli studi, denota un sempre maggiore bisogno di figure di sostegno e di riferimento per gli studenti che facilitino i rapporti con docenti e uffici e possano supportarli nelle difficoltà legate al percorso didattico seguito.	Creazione di un servizio di tutorato alla pari, riferito in via sperimentale ai corsi afferenti ai dipartimenti di Economia e management, Civiltà e Forme del Sapere, Chimica e chimica industriale e di Matematica, finalizzato a soddisfare le esigenze degli studenti legate alle difficoltà che gli stessi incontrano nel percorso universitario, sia per problemi strettamente riferiti al proprio piano di studio sia per quelli più relazionali che nascono dai contatti con docenti e uffici. Il servizio risulterà particolarmente qualificato sia per la selezione dei 15-20 tutor, sia per la formazione costante che questi riceveranno dagli psicologi addetti che avranno anche un compito di monitoraggio del servizio per rilevare criticità e individuare possibili soluzioni.	numero di studenti counseling formati e numero di Dipartimenti coinvolti nella sperimentazione
MANUELA MARINI	MANUELA MARINI	PERINI ELENA	Attuazione D.I.4 aprile 2015 di riordino delle Scuole di Specializzazione dell'Area sanitaria.	La formazione specialistica dell'Ateneo, nell'Area sanitaria è costituita da 31 Scuole con sede amministrativa e ..... Il Decreto interministeriale del 4 febbraio 2015 impone la riorganizzazione delle classi e delle tipologie di corsi delle scuole prevedendo la ridefinizione degli ordinamenti e la loro approvazione da parte degli organi competenti per tutte le scuole che l'Ateneo intende attivare. Gli ordinamenti saranno inseriti nella banca dati ministeriale e sottoposti all'approvazione CUN. Successivamente saranno approvati i regolamenti di ciascuna Scuola. Come previsto dalla legge, sarà garantita agli specializzandi iscritti agli anni precedenti l'ultimo, la possibilità di optare per il nuovo ordinamento.	A conclusione della procedura saranno approvati gli ordinamenti e i regolamenti di tutte le scuole che l'Ateneo ha deciso di istituire. Tutti gli specializzandi iscritti ad un anno precedente l'ultimo avranno esercitato il diritto di opzione.	n. di ordinamenti approvati rispetto al numero di scuole da istituire - n. di regolamenti approvati rispetto al numero di scuole da istituire - numero di specializzandi che avranno esercitato il diritto di opzione rispetto alla totalità degli aventi diritto.

## 1.2 - Valorizzare il potenziale di laureati attraverso lo sviluppo di strumenti di raccordo tra Università e Impresa e rafforzare le politiche di placement (13-15)

RESP-OB	EP-RIF	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	INDICATORE/I
MAGLIOCCHI ANTONELLA	MARINI MANUELA	GRASSO RICCARDO	Accrescere l'occupabilità dei laureati attraverso lo sviluppo delle soft skill e la diffusione dello spirito imprenditoriale.	La strategia definita dall'Unione Europea nel documento Europa 2020 sollecita tutti i paesi degli stati membri ad adottare obiettivi ambiziosi che facciano della UE un'economia intelligente, sostenibile e solidale, tre priorità che devono essere finalizzate a conseguire elevati livelli di occupazione, produttività e coesione sociale. La formazione all'imprenditorialità e alla capacità di iniziativa è considerata una delle otto competenze chiave per raggiungere la realizzazione personale, l'inclusione sociale, la cittadinanza attiva e l'occupabilità in un'economia basata sulla conoscenza. Lo sviluppo di competenze trasversali come la creatività, lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità possono aiutare i giovani a sviluppare la capacità di pensare in maniera creativa, di innovare, di sviluppare la proattività, la flessibilità, l'autonomia, la capacità di gestire progetti e raggiungere risultati. Tutte queste abilità non sono fondamentali solo per chi vuole fare impresa, ma sono fortemente richieste dal mercato del lavoro ed è necessario che si sviluppino programmi e iniziative che possano aiutare gli studenti ad acquisirle e potenziarle. L'Università di Pisa è impegnata da anni in questo senso sia attraverso le iniziative organizzate con le aziende nell'ambito del servizio Job Placement, sia grazie al programma PhD plus, istituito nel 2011, che ha come obiettivo quello di sviluppare lo spirito imprenditoriale, la creatività e l'innovazione. L'obiettivo che si vuole raggiungere nel 2015 è di rendere più sistematiche e strutturate alcune attività condotte finora in maniera meno organica.	Entro il 31 dicembre 2015 saranno state realizzate le seguenti attività: •Sarà stata strutturata in maniera continuativa un'attività di career e personal coaching con l'erogazione di almeno due sessioni settimanali di coaching individuale e una sessione di coaching di gruppo con cadenza mensile • Sarà prodotto un report descrittivo delle attività di coaching svolte nell'ambito del PhD+ • Saranno definiti accordi di mentoring tra allievi e aziende nell'ambito del PhD+ In dettaglio si prevede:•numero di partecipanti al career coaching individuale: almeno 50 •numero di partecipanti al career coaching di gruppo: almeno 150 •numero di partecipanti al business coaching individuale (PhD+): almeno 10 •numero partecipanti al business coaching di gruppo (PhD+): almeno 10 •numero di accordi di mentoring allievo/azienda sottoscritti (PhD+):almeno 4.	•numero di partecipanti al career coaching individuale •numero di partecipanti al career coaching di gruppo •numero di partecipanti al business coaching individuale (PhD+)•numero partecipanti al business coaching di gruppo (PhD+) •numero di accordi di mentoring allievo/azienda sottoscritti (PhD+)

## 1.3 - Accredimento ANVUR dei CdS: conferma di quello iniziale e conseguimento di quello periodico (14-16)

RESP-OB	EP-RIF	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	INDICATORE/I
PERINI CLAUDIA	RIVETTI LUIGI	BELLANDI MAURO	Gestione e coordinamento nell'ambito del Sistema AVA di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accredimento della sede universitaria e dei corsi di studio, della Scheda Unica Annuale, SUA, parte amministrazione	La motivazione dell'obiettivo operativo proposto è quella dell'Ateneo di attivare ed erogare la propria offerta didattica per l'a.a. 2015/2016.	La situazione finale attesa è quella di ottenere, anche previo parere favorevole CUN e ANVUR per i corsi che hanno revisionato la loro struttura ordinamentale (42) e per i due nuovi corsi di cui si è proposta la nuova istituzione/attivazione, l'accredimento finale dei 130 corsi di studio che l'Ateneo intende attivare per l'a.a. 2015/2016	N° di CdS con esito positivo delle procedure di accreditamento 2015/16
RESP. UNITA	RESP. AMM. DIPARTIMENT O	DIRETTORE DIPARTIMEN TO	Supporto alla Direzione dei corsi di studio per le attività previste dal Sistema AVA di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accredimento. (obiettivo comune per i Dipartimenti)	La situazione iniziale è quella in cui i N corsi di studio che afferiscono al Dipartimento, con decreto ministeriale registrato il 13 giugno 2014, hanno confermato l'accredimento iniziale conseguito nell'a.a. 2013/2014 e pertanto - ai sensi del D.M. 30 gennaio 2013, n.47 e successivi - sono stati attivati nell'a.a. 2014/2015. Il sopracitato decreto, che dettaglia operativamente il Sistema AVA, comporta una serie di azioni rivolte a potenziare l'autovalutazione degli atenei e ad introdurre un sistema di accreditamento ai fini dell'attivazione annuale dei corsi di studio stessi. Di anno in anno, i corsi di studio che l'ateneo intende attivare vengono pertanto sottoposti all'accertamento della permanenza di determinati requisiti quantitativi e qualitativi necessari. Sulla base di quanto sopra descritto l'obiettivo da raggiungere è quello di ottenere dal Ministero la conferma	La situazione finale attesa è quella in cui la strategia dell'offerta didattica prevista dal Dipartimento per l'a.a. 2015/2016 è resa normativamente fattibile attraverso il conseguimento dell'accredimento dei corsi di studio da attivare. Valore atteso dell'indicatore: tutti gli N corsi di studio accreditati nell'a.a. 2014/2015, per cui si chiede l'attivazione nell'a.a. 2015/2016, confermano l'accredimento.	Numero di corsi di studio del Dipartimento attivabili nell'a.a. 2015/2016

dell'accreditamento annuale di tutti i corsi di studio afferenti al Dipartimento per il quale è stata chiesta l'attivazione nell'a.a. 2015/2016. Il beneficio che ne deriva è, oltre alla stessa attivazione dei corsi di studio, quello di garantire un miglioramento del servizio offerto complessivamente agli studenti sia in termini di didattica erogata che di organizzazione e servizi offerti.

CARBONI MARIA ELISA	MARINI MANUELA	GRASSO RICCARDO	<b>Coordinamento delle attività che realizzano il Sistema AVA di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accredimento della sede universitaria e dei corsi di studio</b>	La situazione iniziale è quella in cui la strategia dell'offerta didattica dell'ateneo, per l'a.a. 2015/2016, prevede l'attivazione di 130 corsi di studio. Di questi, 127/130 sono corsi di studio, con ordinamento in regime ex DM 270/04, la cui attivazione è disciplinata dal DM 30 gennaio 2013, n.47 e successivi. Dei 127 corsi di studio citati, 2 sono di nuova istituzione e pertanto, ai fini dell'attivazione, dovranno ottenere l'accreditamento iniziale e 125 corsi, essendo stati accreditati per l'a.a. 2014/2015, dovranno confermare l'accreditamento annuale. Il sopracitato DM 47/2013 dettaglia operativamente il Sistema di accreditamento AVA delle sedi universitarie e dei corsi di studio che comporta una serie di attività rivolte a potenziare l'autovalutazione degli atenei e ad introdurre un sistema di accreditamento ai fini dell'attivazione annuale dei corsi di studio stessi. Di anno in anno, i corsi di studio che l'ateneo intende attivare per la prima volta vengono sottoposti all'accertamento dei requisiti necessari per l'accreditamento iniziale mentre per i corsi di studio già attivati si procede alla verifica della permanenza degli stessi requisiti. In base a quanto descritto ne consegue che la prima motivazione dell'obiettivo operativo proposto è insita nella stessa volontà dell'Ateneo di attivare ed erogare la propria offerta didattica per l'a.a. 2015/2016. Ulteriore motivazione è quella di partecipare ai meccanismi premiali che il DM 47/2013 prevede, nella distribuzione delle risorse, per quelli atenei che dimostrano di raggiungere significativi miglioramenti nell'ambito della valutazione.	<b>La situazione finale attesa è quella in cui la strategia dell'offerta didattica prevista dagli Organi per l'a.a. 2015/2016 è resa normativamente fattibile attraverso il conseguimento dell'accreditamento dei corsi di studio da attivare.</b>	Numero di corsi di studio attivabili nell'a.a. 2015/2016 (127/127, di cui 125/127 confermeranno accreditamento e 2/127 conseguiranno l'accreditamento iniziale)
------------------------	-------------------	--------------------	---	--	--	---

#### 1.4 - Razionalizzazione dell'assetto dei CdS, nell'ambito del mantenimento dell'Ateneo, come tradizionalmente "generalista"

RESP-OB	EP-RIF	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	INDICATORE/I
TOGNINI MARIA	TOGNINI MARIA	BELLANDI MAURO	<b>Razionalizzazione dei master universitari</b>	l'offerta dei master già da anni regolamentata presenta alcune incongruenze circa l'organizzazione e l'erogazione delle didattiche che rendono necessario, pur nel pieno rispetto dell'autonomia nel delineare la formazione da parte dei proponenti, che ogni corso, per settore culturale, si attenga a regole base sulla didattica e la docenza che saranno fissate annualmente dal Senato accademico. Ciò è importante perché l'offerta sia monitorata al fine di garantirne qualità e congruenza con le necessità formative rilevate in ambito professionalizzante	<b>la situazione finale dovrà delineare un'offerta totalmente rivista e razionalizzata sulla base dei parametri e delle regole che, in conformità a quanto stabilito dal regolamento, saranno fissate annualmente dal Senato Accademico. Questo controllo annuale degli organi accademici garantirà la flessibilità che deve essere propria di questi corsi strettamente legati a sempre nuove esigenze professionalizzanti, ma nel contempo darà possibilità di avere un monitoraggio costante dei corsi. L'offerta sarà razionalizzata anche controllando che non vi siano corsi sovrapponibili ma piuttosto sinergie interne su specifici ambiti culturali. Conseguentemente si procederà ad inviare circolari informative ed esplicative degli adempimenti necessari che costituiranno un valido supporto per la presentazione dell'offerta formativa 2015-2016 tramite il "portale master" opportunamente modificato in base ai nuovi criteri individuati dagli organi accademici.</b>	definizione offerta formativa dei master 2015/16 conforme ai nuovi criteri individuati

2.1 - Sostegno all'alta formazione dottorale

RESP-OB	EP-RIF	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	INDICATORE/I
TOGNINI MARIA	TOGNINI MARIA	BELLANDI MAURO	Individuazione di protocolli e procedure finalizzati a favorire la collaborazione e la mobilità fra Atenei nell'ambito di corsi di dottorato istituiti a livello regionale.	Attualmente si hanno corsi di dottorato congiunti a livello regionale la cui gestione ha evidenziato criticità derivanti dalla mobilità che necessita una regolamentazione volta a garantire pari opportunità nell'accesso ai servizi per i dottorandi di corsi regionali.	al raggiungimento dell'obiettivo si prefigura un sistema di regole da condividere fra gli Atenei regionali ai quali afferiscono dottorati congiunti, che abbia la finalità di supportare progetti didattici/scientifici condivisi attraverso una organizzazione amministrativa e gestionale adeguata, che si realizza anche tramite la reciproca fruibilità di tutti i servizi degli Atenei convenzionati.	redazione di una proposta relativa a linee guida fra Atenei per la gestione dottorati congiunti regionali

2.2 - Investimenti su grandi attrezzature scientifiche e ottimizzazione della loro condivisione tra gruppi di ricerca ed interdipartimentale

RESP-OB	EP-RIF	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	INDICATORE/I
BARGHINI CRISTIANA	BARGHINI CRISTIANA	PERINI ELENA	Potenziamento degli investimenti per grandi attrezzature scientifiche	L'università di Pisa fra le misure a sostegno della ricerca e del trasferimento tecnologico intende potenziare l'investimento in grandi attrezzature scientifiche. A tale fine sarà necessario individuare le Grandi Attrezzature che l'Ateneo intende finanziare attraverso l'emanazione di specifici bandi. Un primo Bando è stato emanato alla fine del mese di dicembre pertanto nell'anno in corso saranno svolte tutte le procedure che porteranno all'individuazione delle attrezzature da cofinanziare sarà inoltre istituito un nuovo bando che dovrà essere emanato entro l'anno 2015.	Porre in essere le attività necessarie per individuare le attrezzature da finanziare ed istruire le procedure per arrivare all'emanazione di un nuovo Bando.	Presentazione delibera in CDA per le attrezzature da cofinanziare. Emanazione del nuovo Bando

2.4 - Attivazione di bandi interni per fini di finanziamento di progetti di ricerca

RESP-OB	EP-RIF	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	INDICATORE/I
BARGHINI CRISTIANA	BARGHINI CRISTIANA	PERINI ELENA	Attivazione di bandi interni per il finanziamento di progetti di ricerca	L'Ateneo ha messo in atto delle misure a sostegno della ricerca scientifica fra cui il finanziamento di progetti di ricerca di elevata qualità scientifica. Si rende pertanto necessario emanare uno o più bandi per l'individuazione dei progetti di ricerca da finanziare.	finanziamento di progetti di ricerca monitoraggio delle attività di ricerca	Rispetto del cronoprogramma stabilito dagli organi.

2.5 - Promozione e sostegno della ricerca individuale, di gruppo, interdisciplinare ed integrata

RESP-OB	EP-RIF	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	INDICATORE/I
PADRONE MICHELE AMATO	BARGHINI CRISTIANA	PERINI ELENA	WIKI:UNIPI_Ricerca. Produzione e sviluppo del sistema informatico aperto e collaborativo per il supporto alla gestione dei progetti di ricerca	L'obiettivo operativo nasce dall'esigenza di realizzare uno strumento di supporto alla gestione dei progetti di ricerca finanziati da istituzioni e enti esterni all'Ateneo. Il Settore Ricerca intende rispondere, realizzando questo obiettivo operativo, all'esigenza, manifestata da ricercatori e personale tecnico amministrativo dell'Ateneo, della presenza di uno strumento informatico collaborativo, che possa diventare, accanto alle informazioni reperibili sul sito di Ateneo e a quelle derivanti dal contatto diretto con il personale del Settore Ricerca, uno strumento di risoluzione di problemi e criticità e un mezzo di condivisione di buone pratiche nella gestione dei progetti di ricerca. La previsione del presente obiettivo segue la realizzazione dell'analogo obiettivo operativo realizzato nel 2014, a conclusione del quale è stato sviluppato l'ambiente di pre-produzione del sistema e ne sono state valutate le funzionalità e l'accessibilità da parte degli utenti profilati.	L'obiettivo si considererà raggiunto al 100% se sarà realizzato l'ambiente di produzione di WIKI:UNIPI_Ricerca e se sarà realizzato un primo sviluppo del sistema attraverso l'implementazione di almeno 3 pagine in sinergia tra il Settore Ricerca e i Dipartimenti. Ogni pagina del WIKI rappresenta lo sviluppo di macro-tematiche legate alla presentazione/gestione/rendicontazione dei progetti di ricerca finanziati da enti nazionali ed europei. Le tematiche affrontate, e che saranno descritte nel WIKI, comprendono pertanto una vasta gamma di regole e fattispecie tra loro differenti. Ogni pagina conterrà inoltre al suo interno una serie di "parole tag", almeno due per pagina, che rimanderanno ad	a. realizzazione dell'ambiente di produzione. b. numero di pagine realizzate del WIKI

altri argomenti correlati e complementari che saranno a loro volta trattati in modo specifico, secondo una logica di sistema complesso ed integrato.

## 2.6 - Consolidamento delle azioni volte al sostegno al trasferimento tecnologico e dell'imprenditorialità (Spin Off universitarie) anche attraverso la partecipazione a reti internazionali (vedi Science Business Network)

RESP-OB	EP-RIF	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	INDICATORE/I
CACCIATORI PAOLA	BARGHINI CRISTIANA	PERINI ELENA	Potenziamento delle attività di divulgazione della ricerca e di attività di supporto e promozionali a favore degli spin off.	L'università di Pisa nell'ambito delle collaborazioni già esistenti, intende ampliare le relazioni con altre istituzioni di ricerca e con il mondo industriale, organizzando eventi promozionali e servizi dedicati al trasferimento tecnologico attivando iniziative congiunte con Enti ed Istituzioni di ricerca istituzionalmente dedicati a queste attività.	organizzazione di eventi di divulgazione dei risultati della ricerca; individuazione di servizi utili per i soggetti che hanno idee d'impresa, mirati al perfezionamento dell'idea imprenditoriale ed a facilitare le relazioni con Venture Capitalist e Business Angels. In dettaglio si prevede:almeno n. 3 eventi divulgazione e disseminazione dei risultati della ricerca, n. 5 incontri per perfezionamento idea di impresa	numero eventi divulgazione e disseminazione dei risultati della ricerca, numero incontri per perfezionamento idea di impresa

## 3.1 - Promuovere e sostenere l'internazionalizzazione di didattica e ricerca

RESP-OB	EP-RIF	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	INDICATORE/I
BIANCHI SUSANNA	ORSINI CRISTINA	PERINI ELENA	Definizione di una procedura unica di Ateneo volta al riconoscimento dei CFU acquisiti durante il periodo di mobilità per studio/tirocinio all'estero.	Attualmente la procedura in uso presso i Dipartimenti e le segreterie studenti per il riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero è disomogenea e lenta. Conseguentemente agli studenti non viene garantito un pieno e tempestivo riconoscimento delle attività svolte durante il periodo di mobilità e l'Ateneo non beneficia dei finanziamenti ministeriali (Risorse premiali) che vengono erogate sulla base dei CFU acquisiti all'estero e riconosciuti in carriera. L'abbattimento delle criticità esistenti nella procedura rappresenta, pertanto, un'esigenza per garantire meccanismi didattico-amministrativi omogenei e trasparenti finalizzati ad un rapido trasferimento in carriera delle attività svolte all'estero dagli studenti. L'obiettivo si propone di individuare delle linee guida per l'adozione di una procedura unica di Ateneo.	Con la realizzazione dell'obiettivo si intende definire le linee guida per l'adozione di una procedura unica di Ateneo omogenea, trasparente e rapida nel riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero.	Produzione di un report sulla procedura da adottare per il riconoscimento dei CFU acquisiti durante il periodo di mobilità per studio/tirocinio all'estero.

## 3.2 - Aumento del numero di corsi di studio che rilasciano titoli doppi o congiunti (è anche un obiettivo della programmazione triennale)

RESP-OB	EP-RIF	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	INDICATORE/I
CAPPELLINI PAOLA	ORSINI CRISTINA	PERINI ELENA	Incremento del numero di corsi di studio che rilasciano titoli doppi o congiunti	L'Università di Pisa, all'interno della propria politica di internazionalizzazione, ha individuato come obiettivo della Programmazione Triennale 2013-2015 quello di incrementare a 11 il numero di corsi di studio che rilasciano titoli doppi o congiunti da raggiungere entro il 2015. Sulla base del lavoro svolto finora sono state sviluppate una serie di buone pratiche di gestione mirate al supporto dei consigli di corso di studio e dei relativi docenti coinvolti sia in fase di progettazione che di formalizzazione. Il successo dell'intero processo ha fatto sì che presso il corpo docente dell'Ateneo andasse crescendo una sempre maggiore consapevolezza dell'utilità e grande fruibilità offerta da un titolo doppio o congiunto. Per questo motivo ci proponiamo di riuscire ad incrementare ulteriormente l'obiettivo dichiarato in ambito di Programmazione triennale.	Incremento di n.2 ulteriori Corsi di Laurea Magistrale che rilasciano Titoli Doppi, rispetto ai 9 già attuati.	Numero di nuovi Doppi Titoli attivati nell'anno 2015

## 3.3 - Aumento della mobilità degli studenti in entrata e in uscita

RESP-OB	EP-RIF	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	INDICATORE/I
ORSINI CRISTINA	ORSINI CRISTINA	PERINI ELENA	Azioni mirate volte all'incremento del numero degli studenti in mobilità in entrata e uscita presso il nostro Ateneo	L'aumento della mobilità internazionale in entrata e in uscita è uno degli obiettivi strategici di internazionalizzazione del sistema universitario ed è uno dei parametri di assegnazione della quota di Fondo di Finanziamento Ordinario del Ministero. Con questo obiettivo si vuole migliorare l'attrattività del nostro Ateneo in modo da incrementare il numero degli studenti in entrata e uscita, che nell'anno 2014 erano pari rispettivamente a 530 e 680 unità, di almeno un 10% nel corso del 2015 e nello stesso tempo migliorare il livello di grande prestigio italiano e internazionale che ci contraddistingue. In particolare le azioni da porre in essere sono le seguenti: 1) al fine di incrementare la mobilità in uscita di studenti nell'ambito del Programma Erasmus+, l'Ateneo ha previsto uno stanziamento di bilancio di euro 190.000,00 da destinare al cofinanziamento dei primi tre mesi di mobilità per studio, nella misura di 100,00 euro mensili; 2) per snellire e semplificare le procedure amministrative di partecipazione ai Bandi di mobilità internazionale, l'Ateneo si è dotato di uno strumento informatico ad hoc che consente la presentazione della candidatura ai bandi e la gestione delle	Incremento qualitativo e quantitativo (10%) degli studenti in entrata e uscita presso il nostro Ateneo, rispetto al dato del 2014, pari a 530 in entrata e 680 in uscita. Più in generale miglioramento dell'attrattività dell'Università di Pisa sia nel panorama italiano sia in quello internazionale.	Variazione % nel corso del 2015 del numero di studenti in mobilità rispetto al dato 2014

relative procedure on line; 3)in merito alla possibilità di attrarre studenti con un alto profilo accademico in modo da permettere loro di raggiungere il titolo finale nei tempi previsti dall'ordinamento, l'Ateneo si propone di istituire 9 borse di studio dell'importo di euro 10.000,00 ciascuna per ogni laurea magistrale in lingua inglese presente nella nostra offerta formativa, da destinare agli studenti internazionali meritevoli e che mantengono un certo livello qualitativo nel loro percorso accademico pena la sospensione della borsa; 4)al fine di attrarre studenti internazionali di qualità ci si propone anche di sviluppare appositi profili di Ateneo sui principali social network in modo da promuovere l'offerta formativa delle summer school. Essendo le Summer school uno strumento dinamico e flessibile è necessario investire in un piano di promozione che tenga conto di un massiccio utilizzo dei principali strumenti di social network esistenti sul mercato. In concreto quindi l'obiettivo si propone di realizzare e gestire un'apposita pagina facebook e un account twitter attraverso i quali raggiungere una platea vasta e variegata e promuovere/aggiornare l'offerta formativa, cercare di mantenere i contatti con i precedenti studenti in modo da contribuire a creare un legame di fidelizzazione nei confronti del nostro Ateneo.

### 3.4 - Finanziamento di progetti di ricerca in collaborazione con università straniere (sull'esempio di quanto avviene con il MIT)

RESP-OB	EP-RIF	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	INDICATORE/I
PADRONE MICHELE AMATO	BARGHINI CRISTIANA	PERINI ELENA	Promozione delle collaborazioni con prestigiose università straniere per lo sviluppo di collaborazioni di ricerca	Il presente obiettivo nasce dall'esigenza di supportare lo sviluppo delle attività di ricerca dei docenti UNIFI con importanti università straniere, di fama internazionale, sulla scorta della collaborazione già attiva con il Massachusetts Institute of Technology (MIT) di Boston, che in questi anni ha consentito l'avvio di importanti collaborazioni di ricerca e la creazione di nuovi network utili allo sviluppo di linee e progetti di ricerca congiunti.	L'obiettivo si considererà raggiunto al 100% se saranno avviate le attività propedeutiche alla stipula di almeno una collaborazione di ricerca tra l'Università di Pisa e una prestigiosa università straniera.	n. accordi di collaborazione istruiti



## 4.1 - Incremento e valorizzazione dei rapporti con il territorio

RESP-OB	EP-RIF	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	INDICATORE/I
FILIDEI ROBERTA	FILIDEI ROBERTA	GRASSO RICCARDO	<b>Cittadella Galileiana - Stipula del protocollo di intesa per la gestione della Cittadella e adempimenti preliminari all'avvio di alcune attività all'interno del complesso</b>	Il Complesso ex Vecchi Macelli è da anni oggetto di particolare attenzione da parte dell'Università e del Comune di Pisa ai fini di una sua idonea riqualificazione. Il Progetto "Cittadella Galileiana" che ha ottenuto appositi finanziamenti regionali, prevede la creazione all'interno del complesso di uno Scienze Center con spazi culturali e museali, e spazi imprese - ricerca. Al fine di assicurare la gestione unitaria del complesso Cittadella Galileiana si propone la stipula di un apposito protocollo tra Comune e Università. Si prevede inoltre la realizzazione degli adempimenti preliminari all'avvio di alcune attività all'interno del complesso, quali ad esempio percorsi guidati e laboratori didattici nel Museo del Calcolo di proprietà dell'Ateneo. L'obiettivo ha valenza pluriennale in quanto negli anni successivi dovranno essere implementate le varie attività previste.	<b>Stipula del Protocollo per la gestione della Cittadella Galileia tra Comune e Università di Pisa e adempimenti preliminari all'avvio di alcune attività all'interno della Cittadella</b>	Realizzazione delle attività previste nel rispetto dei termini

## 5.1 - Promozione della comunicazione esterna dell'Ateneo (14-16)

RESP-OB	EP-RIF	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	INDICATORE/I
SERENI BRUNO	Non presente	GRASSO RICCARDO	Ridefinizione delle linee guida per rendere più coordinata l'immagine complessiva dell'Ateneo	Il progetto mira a realizzare le seguenti attività: - Portare a termine l'obiettivo pluriennale completando il processo di omogeneizzazione della segnaletica all'interno dell'Ateneo; - Realizzare un Manuale d'uso, che definisca le principali linee guida sull'utilizzo del logo e di altri aspetti dell'immagine coordinata dell'Ateneo; - Realizzare attività di formazione per i redattori del sito d'Ateneo per l'utilizzo della nuova versione del CMS Joomla; - Produrre materiali informativi e promozionali dell'Ateneo, anche su richiesta di Uffici e strutture.	1) Completare l'omogeneizzazione della segnaletica dell'Ateneo; 2) Realizzare un manuale d'uso in formato elettronico; 3) Fare formazione per i redattori del sito; 4) Produrre materiali informativi e promozionali.	Positiva conclusione in termini delle attività, con produzione della documentazione necessaria.
D'AGNELLI ANTONIO ROSARIO	Non presente	GRASSO RICCARDO	Valorizzare un modello di comunicazione più diretta, multimediale e internazionale	Il progetto mira a realizzare le seguenti attività: - Completare l'obiettivo biennale già individuato per il 2014, realizzando un Portale della comunicazione all'interno del sito <a href="http://www.unipi.it">www.unipi.it</a> ; - Sviluppare ulteriormente il progetto già avviato per il 2014, realizzando altri 8/10 video sui principali progetti di ricerca che si svolgono in Ateneo; - Avviare una collaborazione con un regista pisano per realizzare un "video d'autore", che descriva e racconti la realtà dell'Università di Pisa; - Sviluppare l'App iUnipi, attualmente presente su App Store, esportandola sulle piattaforme Android e Windows, e coordinandone l'aggiornamento e lo sviluppo.	1) Realizzare il Portale della comunicazione; 2) Realizzare altri 8 video su progetti di ricerca; 3) Realizzare un "video d'autore" sull'Ateneo; 4) Sviluppare gli strumenti App dell'Ateneo per devices mobili;	Positiva conclusione in termini di attività punti 1 e 4; numero di video effettivamente realizzati, punti 2 e 3.

## 5.2 - Valorizzazione del patrimonio museale dell'Ateneo come strumento per la diffusione e la promozione dell'immagine dell'Università, la conoscenza della sua storia, ricerca e didattica

RESP-OB	EP-RIF	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	INDICATORE/I
PISTOLESI GIUSEPPE	PISTOLESI GIUSEPPE	BARBUTI ROBERTO	Allestimento delle nuove serre dell'Orto botanico e completamento della catalogazione delle collezioni	Due serre da poco ristrutturate, a causa dei lavori che si sono protratti per molto tempo, sono attualmente quasi vuote ed una terza solo in parte occupata da piante di svariato tipo, provenienti da precedenti collezioni che, per mancanza di spazi adeguati, sono state trasferite in questa struttura. Tali ambienti espositivi sono essenziali nell'Orto botanico e permettono la coltivazione di piante che nel periodo invernale non possono superare i rigori del freddo. L'Orto botanico dispone da tempo di un sistema di inventariazione delle collezioni sia su base cartacea che informatica. Purtroppo in questi ultimi anni, anche a causa della carenza di personale, la gestione dei dati e la catalogazione delle specie introdotte o scomparse dalle collezioni non è stata ottimale. Si sono quindi verificate numerose lacune che solo in parte sono state colmate.	Una delle serre oggetto del progetto dovrà ospitare piante tropicali alimentari che verranno coltivate in specifiche aiuole cercando di ricostruire gli habitat naturali di crescita. Nella seconda dove, sono state realizzate anche alcune vasche, verranno coltivate piante tropicali acquatiche anche di forte impatto visivo (Victoria regia). La terza serra ospiterà invece collezioni di Orchidaceae e Bromeliaceae tropicali coltivate prevalentemente in vaso. Si vuole arrivare alla revisione della catalogazione di tutte le specie presenti nell'Orto, alla stesura di un inventario generale con eventuale mappatura GIS ed alla completa revisione ed aggiornamento del data-base cartaceo ed informatico.	Numero delle specie introdotte nelle rispettive serre. Numero delle piante catalogate.
BALESTRI SABRINA	BALESTRI SABRINA	BARBUTI ROBERTO	Organizzazione presso il Museo di Storia Naturale di nuovi allestimenti permanenti, mostre temporanee, piccole mostre temporanee ed eventi culturali finalizzati a valorizzare il patrimonio del Museo e	Il Museo nell'anno 2014 ha raggiunto 52.400 visitatori. Pur consapevoli dell'ambizione del risultato da perseguire, con questo obiettivo intendiamo aumentarne ancora più il numero (fino a raggiungere nel 2015 almeno i 60.000) per contribuire, attraverso l'attività del Museo di Storia Naturale, a diffondere la conoscenza del patrimonio dell'Università	Aumento del numero dei visitatori del Museo di Storia Naturale fino a 60.000	numero dei visitatori

a diffonderne la  
conoscenza a fasce di  
pubblico sempre più  
ampie

BALESTRI SABRINA	BALESTRI SABRINA	<b>BARBUTI ROBERTO</b>	<b>Organizzazione presso il Sistema Museale di Ateneo di nuovi allestimenti permanenti, mostre temporanee, piccole mostre temporanee, convegni, conferenze, seminari ed eventi culturali finalizzati a valorizzare il patrimonio dei Musei afferenti allo SMA e a diffonderne la conoscenza a fasce di pubblico sempre più ampie</b>	<p>Prima dell'istituzione del Sistema Museale di Ateneo alcuni dei Musei afferenti allo SMA, nonostante la ricchezza delle collezioni, rare e di grande valore scientifico, erano pressoché sconosciuti ed accessibili solo ad un pubblico ristretto di specialisti. A parte il Museo della Grafica e l'Orto Botanico, realtà museali ben conosciute e consolidate, che vantano diverse migliaia di visitatori ogni anno, per gli altri musei del Sistema Museale non erano attivi sistemi di monitoraggio del numero dei visitatori dal momento che in passato erano visitabili solo su appuntamento. L'obiettivo perseguito lo scorso anno, ampliare il numero dei visitatori, istituire sistemi di monitoraggio del gradimento e istituire e stimolare l'azione di rete fra tutti i musei dello SMA, ha dato risultati eccellenti, forse anche al di sopra delle nostre aspettative, perché: - il Museo di Storia Naturale è passato dai 22.428 visitatori del 2013 ai 52.400 del 2014; - l'Orto e il Museo Botanico sono passati dai 20.824 visitatori del 2013 ai 26.087 del 2014; - il Museo della Grafica è passato dai 10.315 visitatori del 2013 ai 13.400 del 2014; - la Gipsoteca di Arte antica è passata dai 722 visitatori monitorati negli ultimi cinque mesi del 2013 ai 7.437 visitatori del 2014; - il Museo degli Strumenti per il Calcolo è passato dai 171 visitatori monitorati negli ultimi cinque mesi del 2013 ai 3.171 visitatori del 2014; - le Collezioni egittologiche sono passate dai 276 visitatori monitorati negli ultimi cinque mesi del 2013 ai 1.499 visitatori del 2014; - il Museo di Anatomia Umana è passato dai 263 visitatori monitorati negli ultimi cinque mesi del 2013 ai 600 visitatori del 2014; - il Museo Anatomico-veterinario è passato dai 178 visitatori monitorati negli ultimi cinque mesi del 2013 ai 268 visitatori del 2014. Per tale ragione abbiamo deciso di costruire l'obiettivo del 2015 secondo la stessa struttura di quello precedente, modificando ovviamente tutti i contenuti.</p>	<b>Ampliare ancora di più il numero dei visitatori di tutti i Musei di Ateneo ed in particolare di quelli prima accessibili per lo più a studiosi e ricercatori; istituire sistemi di monitoraggio del gradimento e istituire e stimolare l'azione di rete fra tutti i musei dello SMA. Si stima un aumento dei visitatori, nel complesso di tutti i musei afferenti al Sistema Museale di Ateneo, che può andare da un minimo del 10% fino ad un massimo del 50% rispetto ai dati dell'anno 2014</b>	numero dei visitatori
---------------------	---------------------	----------------------------	--	--	---	-----------------------

## 6.2 - Investimenti per un piano pluriennale volto all'adeguamento normativo ed al miglioramento della sicurezza e fruibilità dell'intero patrimonio immobiliare (14-16)

RESP-OBI	EP-RIF	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	INDICATORE/I
CIALDELLA MARIA LUISA	CIALDELLA MARIA LUISA	GRASSO RICCARDO	Implementazione e messa a punto di nuova metodologia per la valutazione dei rischi.	Dovendo procedere all'aggiornamento/rielaborazione dei DVR di tutte le strutture universitarie per tenere conto delle modifiche intervenute negli ultimi anni (normative, organizzative, gestionali, ecc.) è necessario prevedere una prima fase di studio ed analisi per la messa a punto della migliore metodologia che assicuri al contempo l'individuazione di step facilmente ripercorribili, l'utilizzo di conoscenze tecnologiche aggiornate, l'ottimizzazione delle risorse, trasparenza delle procedure seguite (quest'ultima con riferimento al coinvolgimento della Struttura del Medico Competente e della RLS di Ateneo).	Messa a punto della metodologia per la valutazione dei rischi ed applicazione della stessa per almeno una struttura universitaria. Elaborazione di n. 1 DVR per una struttura universitaria che utilizzi la nuova metodologia messa a punto.	Numero DVR elaborati.
FINI ALESSIA	BILLI BARBARA	SUIN STEFANO	Adeguamento accessibilità disabili negli edifici del Sistema Museale di Ateneo.	L'attività ha avuto lo scopo di dare prosieguo anche nell'anno 2015 al lavoro svolto nel 2014 in modo da predisporre uno studio / proposta di adeguamento di abbattimento delle barriere architettoniche per l'Orto Botanico e per gli edifici afferenti al Polo Museale Storico dell'Ateneo inseriti nell'Orto ad integrazione del lavoro svolto nell'anno 2014 volto all'analisi delle barriere architettoniche presenti nei musei dell'Ateneo e alla redazione di uno studio finalizzato all'abbattimento delle barriere architettoniche presso il Museo di Calci.	L'obiettivo si intende raggiunto con la redazione di uno studio/proposta volta all'adeguamento dell'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici Dell'Orto Botanico nonché nei giardini dell'Orto.	documento redatto nei modi e termini stabiliti.
FINI ALESSIA	FINI ALESSIA	SUIN STEFANO	Programmazione volta alla redazione degli attestati di prestazione energetica (APE) dei fabbricati universitari.	L'attività ha avuto lo scopo di dare prosieguo anche nell'anno 2015 al lavoro svolto nel 2014 in modo da affrontare in modo sistematico l'adeguamento normativo riguardo gli aspetti energetici del nostro patrimonio edilizio.	L'attività ha avuto lo scopo di dare prosieguo anche nell'anno 2015 al lavoro svolto nel 2014 in modo da affrontare in modo sistematico l'adeguamento normativo riguardo gli aspetti energetici del nostro patrimonio edilizio. Pertanto tenuto conto del Piano pluriennale sviluppato e programmato nel 2014, si prevede di dare esecuzione ad ulteriori n°10 Attestati di Prestazione Energetica ad integrazione dei n° 15 Attestati di prestazione energetica già completati nel 2014.	numero APE redatti
FINI ALESSIA	BURCHI SIMONA	SUIN STEFANO	Rischio sismico - piano programmatico pluriennale volto all'avvio delle procedure di valutazione del rischio sismico.	L'attività ha avuto lo scopo di dare prosieguo anche nell'anno 2015 al lavoro svolto nel 2014 provvedendo all'aggiornamento documentale del Piano programmatico pluriennale predisposto alla luce delle nuove proposte di legge sul versante del rischio sismico di prossima emanazione. Infatti venuti a conoscenza della redazione di queste nuove norme ed avendo verificato attraverso la lettura della "bozza di legge" che sono previste modifiche normative importanti che potrebbero alterare i risultati del Piano programmatico redatto nel 2014, si rende necessaria un'analisi del Piano alla luce di questi cambiamenti.	L'obiettivo si intende raggiunto con la redazione dell'aggiornamento del Piano programmatico predisposto alla luce delle nuove normative di settore di prossima emanazione o, in caso di non emanazione della nuova legge, alla luce della "bozza di legge".	documento redatto nei modi e termini stabiliti.

## 7.1 - Investimenti per incrementare il patrimonio bibliotecario

RESP-OB	EP-RIF	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	INDICATORE/I
BENEDETTI GABRIELLA	BENEDETTI GABRIELLA	BUTTAZZO GIUSEPPE	Individuazione e selezione di nuove risorse bibliografiche elettroniche e cartacee per sostenere e migliorare le attività di studio e ricerca dell'Ateneo.	L'offerta di risorse bibliografiche elettroniche e cartacee che l'Ateneo mette a disposizione di docenti e studenti per le esigenze di studio e ricerca è ingente ma necessita di periodiche attività di analisi e valutazione per verificarne la completezza e il grado di aggiornamento in relazione alla nuova e recente produzione editoriale. L'Ateneo ha assunto la decisione di destinare un finanziamento specifico per incrementare il proprio materiale bibliografico affinché le attività di studio e ricerca dell'Ateneo siano sostenute da strumenti aggiornati e adeguati.	La situazione finale attesa mediante l'impiego del finanziamento aggiuntivo per la sottoscrizione di nuove risorse bibliografiche è l'individuazione di almeno diciotto nuove risorse online tra banche dati oppure pacchetti di riviste, a loro volta contenenti al loro interno un numero variabile di singoli titoli, e l'acquisizione di almeno 2000 libri, in aggiunta ai testi acquistati con i fondi ordinari, a incremento e completamento delle raccolte a disposizione di tutti settori disciplinari dell'Ateneo.	Numero di nuove risorse bibliografiche elettroniche e cartacee sottoscritte.

## 8.1 - Piano triennale di sviluppo dell'informatica (14-16)

RESP-OB	EP-RIF	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	INDICATORE/I
LODI RIZZINI STEFANO	LODI RIZZINI STEFANO	SUIN STEFANO	Piano di sviluppo per l'informatica - Linee di attuazione 2015	L'evoluzione normativa (fattura elettronica, regole tecniche sul documento informatico e la conservazione, Agenda Digitale, Linee guida Università Digitali, ecc.) e la disponibilità di nuovi strumenti (firma digitale, posta elettronica certificata, protocollo informatico, connettività a banda larga) spingono l'Ateneo a proseguire senza indugi nel processo di digitalizzazione e razionalizzazione dei flussi documentali e a sviluppare nuovi servizi di qualità e ad alto valore aggiunto per i propri utenti. Per sostenere questo intenso processo di cambiamento è necessario programmare con il dovuto anticipo l'evoluzione dell'infrastruttura tecnologica sulla quale sviluppare le nuove progettualità.	L'obiettivo si propone la realizzazione dei seguenti progetti: Ambito SERVIZI 1. "Gestione X CHI" (Servizi alla didattica); 2. "Integrazione portale prenotazione esami con sistema prenotazione aule GAP - sperimentazione(Servizi alla didattica); 3. "Ugov - modulo per la gestione della formazione". Attivazione del modulo e analisi per la migrazione dei dati dei corsi pregressi (Servizi al personale); 4. "Piano di razionalizzazione e sostituzione degli Orologi segnatempo" (Sevizi al personale); 5. "Sito web Unipi: aggiornamento ed evoluzione" (Servizi per la comunicazione); 6. "Questionario benessere organizzativo personale T/A per Anac" (Servizi per la comunicazione). 7. "UGOV FE". Gestione delle Fatture Elettroniche su UGOV, aggiornamento software e profilazione utenti (Servizi per la contabilità). 8. "Infrastruttura per l'erogazione dei servizi cloud data e cloud computing alla comunità accademica" Ambito INFRASTRUTTURE 9. "Database e OVM". Aggiornamento infrastruttura OVM, aggiornamento ambiente di management, conclusione del processo di virtualizzazione del database cluster relativo a tutti i servizi (eccetto UGOV); 10. "Infrastruttura hardware e virtualizzazione". Aggiornamento del cluster di virtualizzazione, potenziamento dei server dell'infrastruttura ed espansione dello storage. 11. "E-learning 2015". Progettazione e realizzazione di una infrastruttura per l'erogazione del servizio e-learning e, in generale, per la didattica evoluta. 12. "Backbone improvement". Aggiornamento infrastruttura di accesso al backbone, delocalizzazione POP di backup e passaggio a 10G di tutti i circuiti sul backbone di UniPi, completamento nuova infrastruttura OOB per il collegamento fuori banda di SM e DC.- Deploy di SCA@Unipi per il Polo6 (Ingegneria) - Polo4 (Lettere/Jus/SP) e avvio del Polo1 (Medicina). Ambito AMMINISTRAZIONE DIGITALE 13. "Software di verbalizzazione esami. Integrazione con sistema di firma digitale remota dell'Ateneo"; 14. "Attivazione servizio di conservazione sostitutiva" 15. "Integrazione TITULUS/UGOV per gestione ciclo di vita fatture elettroniche" 16 "CIA - Centrale Informatica Acquisti".Attivazione della Centrale per la gestione del processo di acquisizione del materiale informatico di interesse generale per tutte le direzioni dell'Amministrazione centrale. In ragione delle condizioni al contorno l'obiettivo si ritiene raggiunto comunque al completamento di almeno 10 progetti	Numero progetti completati

tra quelli elencati, ed almeno uno per ogni ambito di intervento (Servizi, Infrastrutture, Amministrazione digitale).

---

## 9.1 - Qualità reclutamento dei docenti (ricambio generazionale e copertura di SSD, passaggi) (14-16)

RESP-OB	EP-RIF	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	INDICATORE/I
TANGHERONI LAURA	Non presente	FARENTI ASCENZO	Revisione regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di I e II fascia in attuazione degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010	Il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli artt. 18 e 24 della L. 240/2010, emanato con DR 12958 del 21 ottobre 2011, alla luce delle problematiche emerse durante l'espletamento delle procedure svolte nel 2014, necessita di una revisione generale	Emanazione delle modifiche regolamentari a seguito di approvazione degli organi di governo	Redazione documento contenente la proposta di regolamento nei tempi stabiliti
BUSICO LUCA	BUSICO LUCA	FARENTI ASCENZO	Attuazione piano di assunzioni del personale docente	Attuazione delle politiche di programmazione del personale , per garantire il ricambio generazionale del personale docente. Porre condizione favorevoli al miglioramneto della performance dell'Ateneo nelle attività istituzionali.	Reclutamento secondo le tempistiche previste	Numero di bandi emanati e di nomine rispetto alle assunzioni programmate

## 9.2 - Consolidamento attuale organico personale tecnico amministrativo dell'Ateneo

RESP-OB	EP-RIF	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	INDICATORE/I
BUSICO LUCA	BUSICO LUCA	FARENTI ASCENZO	Attuazione piano di assunzioni del personale tecnico amministrativo	Necessità di ricambio generazionale e reclutamento di nuove unità di personale tecnico amministrativo	Reclutamento secondo le tempistiche previste	Bandi emanati e contratti stipulati rispetto alle assunzioni programmate



10.1 - Miglioramento/consolidamento struttura organizzativa (2012)

RESP-OB	EP-RIF	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	INDICATORE/I
SPANU MARIA ANTONIETTA	SPANU MARIA ANTONIETTA	FARENTI ASCENZO	Analisi dei fabbisogni formativi - Linee guida	La formazione del personale è un processo complesso che ha come punto di partenza l'analisi dei fabbisogni formativi. Quest'ultima incide in maniera determinante sull'efficacia delle attività formative. Una buona analisi prende in considerazione e connette: - gli obiettivi strategici di un'ente o azienda, - le necessità legate a un processo, a un'unità operativa o a una posizione lavorativa, - le conoscenze, le capacità e le motivazioni del personale. Si configura "come una raccolta di dati e informazioni utili e attendibili per la prosecuzione del processo formativo" e coinvolge l'intero personale (dalla dirigenza alle categorie più basse), considerato secondo vari aspetti. Presso l'Università di Pisa nel 2014 è stata effettuata una misurazione dell'interesse dei dipendenti per corsi di argomento informatico, ma l'ultima analisi dei fabbisogni formativi vera e propria risale all'incirca al 2008. È pertanto necessario provvedere a un aggiornamento dei dati anche in funzione dei cambiamenti organizzativi e tecnologici intervenuti nel frattempo, e in una prospettiva di sviluppo delle risorse umane. Il progetto prevede l'individuazione di un metodo di analisi commisurato alle esigenze dell'ateneo. Tale studio implica valutazioni di natura organizzativa, psicologica, giuridica, didattica e statistica. Data la natura composita dell'argomento, emerge l'esigenza di comporre un gruppo di lavoro che fornisca contributi per le diverse prospettive di analisi. È inoltre opportuno prevedere la partecipazione di referenti per le varie aree.	L'obiettivo sarà raggiunto al 100% se entro la scadenza indicata: saranno messe a punto le linee guida per la rilevazione dei fabbisogni formativi del personale, al fine di consentire la programmazione di interventi formativi mirati, tenendo conto degli indirizzi strategici dell'ateneo.	Documento: "Linee Guida per un'analisi dei fabbisogni formativi d'ateneo"
RASOINI DAVIDE	NON PRESENTE	GRASSO RICCARDO	Questionario sul benessere organizzativo	Il D.Lgs. 150/2009, art 14 c.5, prevede che il NVA realizzi indagini sul personale dipendente "volte a rilevare: 1- il livello di benessere organizzativo; 2- il grado di condivisione del sistema di valutazione; 3- la valutazione del proprio superiore gerarchico." Si ricorda che i risultati delle indagini sono strumentali all'attuazione del ciclo della performance; ciò nella prospettiva di fornire alle amministrazioni informazioni e dati in forma strutturata, utili per attivare azioni di miglioramento e, quindi, "assicurare elevati standard qualitativi ed economici del servizio tramite la valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa ed individuale", secondo quanto previsto dall'articolo 2 del decreto. Il questionario si basa su di uno standard fornito a suo tempo dalla CIVIT (ora ANAC); si prevede una sua eventuale integrazione/modifica da parte delle singole amministrazioni. Il NVA e il CUG potranno, nella fase iniziale di validazione degli item da presentare al personale sotto le varie sezioni, apportare le migliori ritenute opportune. Il personale informatico provvederà alle attività necessarie per porre onl il test e l'Ufficio di supporto al NVA si occuperà della necessaria pubblicizzazione dell'iniziativa, con la collaborazione della Direzione del Personale. Le elaborazioni dei risultati saranno a cura dell'Ufficio programmazione, valutazione e stat.	Il target è quello di avere un impatto significativo sul PTA di tutte le strutture dell'ateneo, con una percentuale di rispondenti di almeno il 50% della popolazione di riferimento. Le prime elaborazioni dei risultati saranno integrabili nella relazione sulla performance anno 2014, o comunque disponibili al Nucleo di Valutazione entro settembre 2015.	-% di rispondenti effettivi/popolazione di riferimento -rispetto planning lavori
PICCHI PATRIZIA	PICCHI PATRIZIA	GRASSO RICCARDO	Aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP)	Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance è stato adottato dall'Università a seguito delibera del CdA del 18 luglio 2012 ed applicato per la prima volta nel 2013 con la consapevolezza della necessaria gradualità del ciclo della performance. Secondo la logica della gradualità e del miglioramento continuo si rende necessario un aggiornamento che vada nella direzione del superamento del mero adempimento normativo per	adozione del Sistema aggiornato entro il 31.12.2015 in modo da renderlo operativo dal 2016	documento analisi intermedio Doc finale nei tempi previsti

meglio rispondere a quelle che sono le reali finalità del Sistema, ossia concorrere, con altri processi (formazione, reclutamento, carriera, sistemi premiali) alla migliore gestione delle risorse umane, attraverso anche una maggiore integrazione tra Sistema e piano della Performance. meglio chiarire responsabilità e ruoli dei diversi attori coinvolti nel processo

## 10.2 - Miglioramenti della gestione degli asset materiali, immateriali e know how

RESP-OB	EP-RIF	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	INDICATORE/I
BENEDETTI GABRIELLA	BENEDETTI GABRIELLA	BUTTAZZO GIUSEPPE	Elaborazione e attuazione di un progetto finalizzato ad estendere e uniformare l'orario di apertura di tutte le biblioteche.	L'uniformità e la qualità dei servizi rivolti agli utenti è una priorità per tutte le strutture bibliotecarie dell'ateneo. A questo proposito, le biblioteche hanno uniformato l'orario di apertura di tutte le strutture alle ore 8.30. La stessa uniformità sarebbe gradita agli utenti anche nell'orario di chiusura serale, nonchè l'estensione del servizio fino alle ore 20. La chiusura serale delle biblioteche varia attualmente da struttura a struttura tra le ore 18 e le ore 19. Per soddisfare la suddetta esigenza, l'Ateneo ha stanziato un apposito finanziamento finalizzato a estendere e uniformare l'orario di apertura di tutte le biblioteche fino alle ore 20 mediante un maggior intervento dei servizi integrativi, mantenendo invariate le aperture prolungate già in atto in due biblioteche (fino alle ore 23 dal lunedì al giovedì) e l'apertura del sabato mattina in quattro biblioteche.	La situazione finale attesa è l'apertura standard di tutte le biblioteche dell'Ateneo dalle ore 8.30 alle ore 20 dal lunedì al venerdì, mantenendo invariate le aperture prolungate già in atto in due biblioteche (fino alle ore 23 dal lunedì al giovedì) e l'apertura del sabato mattina in quattro biblioteche.	Realizzazione della nuova apertura standard in tutte le biblioteche.
MASSANTINI FEDERICO	GABRIELE TABACCO	MASSANTINI FEDERICO	Implementazione della gestione centralizzata dei Poli Didattici in materia di accoglienza dello studente e degli utenti in generale	Il Progetto "Front Office & Security" si propone di aumentare sensibilmente il livello di rilascio delle informazioni agli studenti e agli utenti in generale. Si propone, inoltre, l'accrescimento della sicurezza all'interno e all'esterno delle strutture di UniPi. Il servizio di reception, dedicato - in primis - agli studenti, viene erogato mediante la presenza di personale esternalizzato, privilegiando in particolare modo l'attività didattica che si svolge nei Poli di Ateneo. Il servizio si concretizza nell'omogeneizzazione degli orari di apertura delle varie Strutture universitarie e nell'ampliamento della durata degli stessi e nell'aumento del numero degli addetti all'interno delle aule studio. L'implementazione del servizio ha impatto anche nei confronti delle strutture dipartimentali. L'intervento mira infine a garantire anche la sicurezza notturna dei Poli Didattici con "passaggi" mirati e ripetuti nella fascia che va dalle ore 22 alle ore 7, ad opera di ditta esterna specializzata.	Omogeneizzazione degli orari e aumento della durata degli stessi nei Poli Didattici di Ateneo, Sale Studio e nelle Strutture dipartimentali che necessitano, tramite integrazione tra servizio esternalizzato di reception e personale a tempo indeterminato dell'Università di Pisa Garanzia di maggiore sicurezza notturna nei confronti dei Poli Didattici Più precisamente: - Tutte le aule studio di Ateneo apriranno con l'orario lun-dom 8.30-24.00 - Le strutture dipartimentali apriranno alle ore 7.30 - I Poli didattici apriranno alle ore 8.00	Realizzazione dell'orario di apertura nelle strutture nei termini indicati.

## 10.3 - Semplificazione dei processi amministrativi e utilizzazione delle nuove tecnologie (14-16)

RESP-OB	EP-RIF	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	INDICATORE/I
CIRIELLO GIUSEPPANT ONIO	CIRIELLO GIUSEPPANT ONIO	DE SIMONE AURELIA	Adeguamento del sistema di contabilità Economico patrimoniale alle nuove normative in materia di gestione debiti e tempi di pagamento	Il D.L.66 24 Aprile 2014 convertito nella legge n. 89 del 23/6/2014 ha previsto una serie di adempimenti relativi alla Piattaforma di certificazione dei crediti, finalizzati al monitoraggio dei debiti e al rispetto dei tempi di pagamento delle transazioni commerciali delle Pubbliche Amministrazioni. L'organizzazione dell'Ateneo, a seguito del passaggio alla contabilità economico-patrimoniale e del Bilancio Unico, prevede oltre all'Amministrazione centrale n.27 Unità economiche (dipartimenti, centri e sistemi) dotate di autonomia nella gestione dei costi ed in particolare nelle fasi di ordinazione, liquidazione ed emissione dell'ordinativo di pagamento; l'invio in Banca è centralizzato ed è predisposto dalla Direzione Finanza Fiscale e Stipendi. Per ottemperare all'applicazione del citato D.L.66/2014 l'Ateneo ha disposto, almeno in fase iniziale, la gestione centralizzata di tutte le fasi del ciclo di vita dei debiti certi, liquidi ed esigibili, ossia di tutti gli adempimenti finalizzati all'estrazione dei dati contabili utili, ai rapporti con	Garantire il monitoraggio dei debiti certi liquidi ed esigibili attraverso le comunicazioni alla PCC ( istituita dal MEF) ed il rispetto dei tempi di pagamento così come previsto dalle normative vigenti, l'assistenza agli utenti nonché le richieste di adeguamento dei programmi informatici ritenuti necessari per la gestione del processo	Numero fatture monitorate, ammontare pagamenti effettuati, numero di interventi di assistenza all'utenza e numero di richieste di intervento a Cineca.

CIRIELLO GIUSEPPANT ONIO	CIRIELLO GIUSEPPANT ONIO	<b>DE SIMONE AURELIA</b>	<b>Adeguamento del sistema di contabilità economico patrimoniale alle nuove normative in materia di fatturazione elettronica.</b>	La legge 244/2007, il Decreto MEF n.55/2013 e il D.L. n.66/2014 hanno previsto l'obbligo per i fornitori delle pubbliche amministrazioni di emettere le fatture in formato elettronico con scadenze differenziate a secondo della tipologia dell'Ente interessato. Inoltre è stato previsto l'obbligo anche in fase di fatturazione attiva dell'invio in formato elettronico, da parte dell'Università ad altri enti della Pubblica Amministrazione.	<b>Gestione delle fatture sia attive che passive in formato elettronico e integrazione con i cicli attivi e passivi</b>	Numero di fatture attive e numero di fatture passive;
RESP. UNITA	EP RIFERIMENTO	<b>DIRETTORE / PRESIDENTE STRUTTURA</b>	<b>Gestione fatturazione elettronica e monitoraggio debiti e tempi di pagamento della P.A (obiettivo comune per le Strutture)</b>	Concorrere alla realizzazione dell'obiettivo generale di ateneo in attuazione delle prescrizioni normative in tema di fatturazione elettronica e monitoraggio debiti della P.A. La legge 244/2007, il Decreto MEF n.55/2013 e il D.L. n.66/2014 hanno previsto l'obbligo per i fornitori delle pubbliche amministrazioni di emettere le fatture in formato elettronico. Il D.L.66 24 Aprile 2014 convertito nella legge n. 89 del 23/6/2014 ha previsto una serie di adempimenti relativi alla Piattaforma di certificazione dei crediti, finalizzati al monitoraggio dei debiti e al rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali delle Pubbliche Amministrazioni.	<b>Un processo documentale contabile che consenta di liquidare e pagare i documenti nei limiti previsti dalla normativa. Garantire il monitoraggio dei debiti certi liquidi ed esigibili attraverso le comunicazioni alla PCC ( istituita dal MEF) ed il rispetto dei tempi di pagamento così come previsto dalle normative vigenti.</b>	Gestione fatture nei termini previsti; Comunicazioni nei termini previsti
FILIDEI ROBERTA	FILIDEI ROBERTA	<b>FARENTI ASCENZO</b>	<b>Raccolta della normativa di Ateneo - Implementazione</b>	A implementazione della riorganizzazione già effettuata per altri settori normativi(Statuto, Regolamento Generale di Ateneo, Area del personale docente, area del personale tecnico amministrativo e Disciplina elettorale), vi è la necessità di riorganizzare sistematicamente anche la normativa di riferimento delle area ricerca e relazioni internazionali e area didattica e studenti sul sito di Ateneo al fine di uniformare la raccolta normativa dell'Ateneo e inoltre rendere maggiormente accessibile e fruibile per l'utenza la normativa stessa.	<b>Riorganizzazione sistematica della normativa di riferimento delle suddette direzioni sul sito di Ateneo al fine di uniformare la raccolta normativa dell'Ateneo e inoltre rendere maggiormente accessibile e fruibile per l'utenza la normativa stessa.</b>	Positiva conclusione delle attività previste nel rispetto dei termini prefissati.
SPANU MARIA ANTONIETTA	SPANU MARIA ANTONIETTA	<b>FARENTI ASCENZO</b>	<b>Informatizzazione dei processi connessi alla Formazione con migrazione dati su piattaforma UGOV</b>	L'attuale gestione del processo di formazione presenta aspetti di criticità: i punti di maggiore criticità sono quelli connessi alle attività che assorbono un'elevata quantità di tempo per l'esecuzione: A. Procedura di iscrizione ai corsi, che attualmente avviene per e-mail; B. Gestione dei dati relativi ai partecipanti, che vengono caricati manualmente su database Access o Excel (a seconda del tipo di informazione), con pericolose duplicazioni di informazioni già contenute sull'anagrafica CSA e/o U-GOV; C. Gestione degli attestati: attualmente gli attestati vengono prodotti dalla sezione "Formazione" e quindi rilasciati al singolo richiedente, tramite e-mail. Il progetto di miglioramento prevede l'utilizzo del Modulo-Formazione presente sulla piattaforma U-GOV per la gestione delle attività formative. In particolare il Modulo-Formazione consentirà di rispondere alle criticità individuate: A. Ciascun dipendente interessato a partecipare a un corso potrà iscriversi autonomamente utilizzando la piattaforma U-GOV; il responsabile del dipendente in questione potrà validare la richiesta tramite la stessa piattaforma; infine la sezione Formazione potrà provvedere rapidamente alla creazione della lista dei partecipanti. B. Il Modulo-Formazione della piattaforma U-GOV leggerà l'anagrafica dal CSA e/o da U-GOV organico. Questo garantirà che i dati utilizzati siano corretti e esenterà la sezione Formazione dall'inutile e pericolosa trascrizione dei dati. Inoltre tutti i dati relativi alla formazione saranno presenti su un supporto unico. C. Ciascun dipendente potrà accedere autonomamente al proprio spazio personale su cui saranno caricate tutte le attività formative svolte e, in futuro, potrà scaricare gli attestati relativi alle attività formative svolte. In questo modo il dipendente potrà in qualsiasi momento accedere a dati che lo riguardano	<b>L'obiettivo sarà raggiunto al 100% se entro la scadenza indicata: A. La sezione Formazione avrà proposto almeno un corso al quale i dipendenti interessati avranno potuto iscriversi on-line. B. Per almeno un corso la sezione Formazione avrà svolto l'intero percorso, dalla progettazione di un corso fino alla fase finale (inserimento presenze e giudizi finali) servendosi del Modulo-Formazione della piattaforma U-GOV . C. Ciascun dipendente potrà accedere allo spazio riservato contenente le informazioni che lo riguardano in materia di formazione svolta.</b>	1. Documento: "Procedura per la gestione dei processi connessi alla Formazione"; 2. Inserimento sulla piattaforma UGOV, Modulo-Formazione, dei dati relativi ad almeno un corso, dalla progettazione all'iscrizione dei partecipanti; 3. Accessibilità all'area riservata da parte dei dipendenti.

senza la mediazione della sezione Formazione, che implicherebbe tempi più lunghi.

## 10.5 - Favorire i processi strategici di sviluppo in ambito Biomedico ed i processi di integrazione con l'AOUP (14-16)

RESP-OB	EP-RIF	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	INDICATORE/I
TANGHERONI LAURA	Non presente	<b>FARENTI ASCENZO</b>	<b>Protocollo d'intesa tra Università di Pisa e Azienda Ospedaliero- Universitaria Pisana per il reclutamento di professori associati e convenzioni attuative</b>	Nell'ambito dell'integrazione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana, al fine di attuare una programmazione congiunta e condivisa, è necessario stipulare un protocollo di intesa tra UNIPi e AOUP per il reclutamento di professori e successive convenzioni	<b>Stipula del protocollo d'intesa e dei successivi accordi per il reclutamento di professori associati in materie cliniche.</b>	Attuazione del Protocollo di intesa tra UNIPi e AOUP e successivi accordi con rispetto della planning temporale.

## 11.1 - Ottimizzare l'uso complessivo delle risorse attraverso un sistema di monitoraggio basato sullo sviluppo della contabilità analitica (14-16)

RESP-OB	EP-RIF	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	INDICATORE/I
RAZZI ROBERTA	RAZZI ROBERTA	DE SIMONE AURELIA	Creazione di un modello di metodologia di input dei costi ai singoli centri di costo	L'obiettivo presentato è finalizzato al completamento di un modello di metodologia di input dei costi ai singoli centri di costo. Il lavoro svolto ha permesso di individuare i centri di costo, i costi diretti e indiretti e i driver di imputazione dei costi indiretti ai singoli centri di costo. A seguito della rimodulazione, dell'obiettivo n. 3022/2014, proposta in fase di rendicontazione intermedia, autorizzata dal C. A. nella seduta del 29/10/20147 con delibera n.347, le fasi "quantificazione degli input ad un campione dei centri di costo" e "test su ambiente di prova", sono state prorogate al 31/12/2015. Inoltre è emersa la necessità di inserire due nuove fasi al fine di approfondire l'analisi dei costi diretti con la distinzione tra costi diretti del centro di costo interessato e gli altri centri di costo e i driver di imputazione dei costi indiretti.	<b>Completamento dell'analisi dei costi diretti con la distinzione tra costi diretti del centro di costo e gli altri centri di costo e i driver di imputazione dei costi indiretti. Quantificazione degli input ad un campione dei centri di costo e test su ambiente di prova.</b>	Positiva definizione modello e suo test sul campione, nei termini temporali previsti.
CAPUTO MARIA DONATA	CAPUTO MARIA DONATA	DE SIMONE AURELIA	Individuazione della soluzione informatica per l'imputazione ai singoli Centri di Costo dell'Ateneo dei costi del personale, borse di studio e ricerca liquidati con la procedura CSA	Nell'anno 2014 si è provveduto ad allocare mensilmente i costi del personale docente, tecnico amministrativo di ruolo e non, delle collaborazioni coordinate e continuative, degli assegni di ricerca, delle borse di dottorato e di specializzazione dell'area medica sostenuti dall'Ateneo e liquidati con la procedura stipendiale CSA attraverso il modulo di Allocazione Costi, sia a livello di contabilità generale (CoGe) che a livello di contabilità analitica (CoAn). A fine anno sono stati oggetto di studio ed analisi i costi CoAn per verificare il loro ribaltamento sui centri di costo definiti secondo criteri stabiliti dall'apposito gruppo di lavoro. Il punto di partenza sono stati gli importi liquidati in contabilità analitica di competenza dell'anno 2014 per ruolo e matricola che sono stati associati alle matricole estratte con le sedi di servizio di afferenza. In linea generale, l'individuazione della sede di servizio del personale liquidato in CSA era pertinente perché coincideva con il centro di costo; in alcuni casi, ad esempio gli incarichi di insegnamento, la sede di afferenza non era significativa ed in questi casi si è dovuto procedere ad un'allocazione manuale. Quindi, in sostanza, per poter riallocare i costi, vi è un'interazione tra il CSA e il motore di Allocazione Costi che attualmente deve essere gestita anche manualmente. Gli interventi manuali comportano un notevole dispendio di tempo con un elevato rischio di errore; è quindi auspicabile automatizzare i processi il più possibile.	<b>Individuazione dello strumento informatico che riesca ad allocare i costi del personale liquidato in CSA sui centri di costo in maniera automatica</b>	Test di funzionalità positivo per almeno uno degli applicativi individuati

## 11.2 - U-GOV Contabilità economico patrimoniale

RESP-OB	EP-RIF	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	INDICATORE/I
FABIANI PAOLA	FABIANI PAOLA	DE SIMONE AURELIA	Affinamento del sistema U-GOV per la gestione della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio unico di Ateneo mediante richieste di miglioramenti/integrazioni/correzioni dei moduli che presentano ancora	A due anni dall'introduzione nel nostro Ateneo della contabilità economico-patrimoniale e del Bilancio Unico mediante l'utilizzo dell'applicativo U-GOV di Cineca, molti miglioramenti sono stati introdotti alle funzionalità dei diversi moduli applicativi grazie all'attività di assistenza/consulenza e alla collaborazione continua tra il personale della Direzione Finanza, Fiscale e Stipendi e gli utenti della contabilità dell'Università di Pisa. Tali interazioni hanno infatti permesso di far emergere le criticità dei vari moduli applicativi e la necessità di una loro modifica/integrazione/correzione. Nonostante ciò, il sistema richiede un'ulteriore attività di affinamento volta alla risoluzione di alcune criticità ancora esistenti e alla necessità di testare le	<b>Ottimizzare la gestione contabile mediante un'ulteriore messa a punto del sistema per renderlo ancora più rispondente alle esigenze conoscitive e gestionali dell'Ateneo. A tale risultato si intende arrivare sia mediante richieste di sviluppo del software e valutazione delle soluzioni proposte da Cineca, sia mediante azioni volte alla risoluzione tempestiva di criticità/malfunzionamenti non prevedibili.</b>	Numero degli interventi di assistenza richiesti dagli utenti della contabilità alla Direzione Finanza, Fiscale e Stipendi e numero di richieste di intervento inoltrate a Cineca.

delle criticità o che non rispondono pienamente alle esigenze dell'Università di Pisa.

modifiche/integrazioni/correzioni richieste e implementate da Cineca, alcune delle quali trovano applicazione a partire dal 2015.

---

## 12.1 - Sostenere e potenziare la valutazione delle attività istituzionali dell'Ateneo (14-16)

RESP-OB	EP-RIF	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	INDICATORE/I
BENEDETTI GABRIELLA	BENEDETTI GABRIELLA	BUTTAZZO GIUSEPPE	Supporto all'Ateneo per l'elaborazione e la compilazione della Scheda Unica Annuale (SUA-RD) per gli anni 2011-2013.	L'elaborazione della SUA-RD è parte integrante delle attività previste dal Sistema di autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento (AVA) e, come tale, prepara gli Atenei alle visite in loco cui saranno sottoposti nei prossimi 5 anni, come previsto dalle norme vigenti. La SUA-RD, prevista dal DM 47/2013 (artt. 3, 5 e 8), contiene informazioni e dati utili per la valutazione della ricerca, oltreché in termini di accreditamento periodico delle sedi universitarie anche per quanto riguarda la verifica annuale dei risultati della ricerca ai fini della valutazione periodica. La SUA-RD dovrà essere compilata da tutti i Dipartimenti e dall'Ateneo per la descrizione delle infrastrutture condivise tra più Dipartimenti, come le biblioteche e il patrimonio bibliografico. La SUA-RD costituisce lo strumento a disposizione del Ministero per una migliore e più tempestiva distribuzione della parte premiale del FFO nei periodi intermedi tra una VQR e la successiva. La corretta e completa compilazione della scheda da parte degli atenei è pertanto di rilevante importanza.	La situazione finale attesa è quella in cui le schede di tutte le biblioteche siano complete dei dati relativi alla loro attività e al loro patrimonio bibliografico entro il termine indicato.	Compilazione delle schede entro il termine indicato dall'Ateneo
RESP. UNITA	RESP. AMM. DIPARTIMENT O	DIRETTORE DIPARTIMEN TO	Supporto alla Direzione del Dipartimento e ai docenti per l'elaborazione e la compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca del Dipartimento (SUA-RD) per gli anni 2011-2013. (obiettivo comune per i Dipartimenti)	L'elaborazione della SUA-RD è parte integrante delle attività previste dal Sistema di autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento (AVA) e, come tale, prepara gli Atenei alle visite in loco cui saranno sottoposti nei prossimi 5 anni, come previsto dalle norme vigenti. La SUA-RD, prevista dal DM 47/2013 (artt. 3, 5 e 8), contiene informazioni e dati utili per la valutazione della ricerca, oltreché in termini di accreditamento periodico delle sedi universitarie anche per quanto riguarda la verifica annuale dei risultati della ricerca ai fini della valutazione periodica. La SUA-RD dovrà essere compilata da tutti i Dipartimenti per gli anni 2011, 2012 e 2013 con riferimento al personale in servizio al 31.12.2013. La SUA-RD costituisce lo strumento a disposizione del Ministero per una migliore e più tempestiva distribuzione della parte premiale del FFO nei periodi intermedi tra una VQR e la successiva. La corretta e completa compilazione della scheda da parte degli atenei è pertanto di rilevante importanza.	La situazione finale attesa è quella in cui tutti i campi, sia a compilazione obbligatoria che facoltativa, siano completi alleggerendo così, in maniera sostanziale, il carico di lavoro richiesto per la successiva VQR. La totalità dei dati necessari alla valutazione VQR, quale che sia il periodo di tempo da essa interessato, dovrà essere già disponibile nelle schede SUA-RD per il processo di selezione del campione di pubblicazioni necessario per il passaggio alla VQR	Numero di quadri correttamente compilati della SUA-RD 2011, SUA-RD 2012 e SUA-RD-2013. La corretta compilazione sarà verificata da un'opportuna funzionalità a disposizione sulla SUA-RD stessa
MARINI MANUELA	MARINI MANUELA	GRASSO RICCARDO	Coordinamento e supporto per l'elaborazione e la compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) nell'ambito del Sistema di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento (AVA)	La SUA-RD (prevista dal DM 47/2013 c.m. dal DM 1059/2013) è parte integrante del processo di accreditamento AVA perché la sua compilazione contribuisce a soddisfare uno specifico requisito di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo ai fini dell'accREDITamento periodico della sede universitaria stessa e dei suoi corsi di studio. La SUA-RD contiene informazioni e dati utili per la valutazione della ricerca oltreché in termini di accreditamento periodico anche per la verifica annuale dei risultati della ricerca. La raccolta dei dati inseriti nella SUA-RD rende più agevole il carico di lavoro che sarà richiesto per la prossima VQR e costituisce lo strumento a disposizione del Ministero per una migliore e più tempestiva distribuzione della parte premiale del FFO nei periodi intermedi tra una VQR e la successiva. La corretta e completa compilazione della scheda è pertanto di rilevante importanza. L'obiettivo operativo proposto prevede la compilazione della scheda SUA-RD, per gli anni 2011, 2012 e 2013, sia da parte di tutti i Dipartimenti che da parte dell'Ateneo.	La situazione finale prevede che tutti i quadri delle SUA-RD 2011-2012 e 2013, sia a compilazione obbligatoria che facoltativa, siano completi e che sia stata effettuata la verifica dei dati inseriti sia a livello di Ateneo che a livello di dipartimento.	Numero di quadri correttamente compilati della SUA-RD 2011, SUA-RD 2012 e SUA-RD-2013. La corretta compilazione sarà verificata da un'opportuna funzionalità a disposizione sulla SUA-RD stessa sia per l'Ateneo che per ciascun Dipartimento.

BARGHINI CRISTIANA	BARGHINI CRISTIANA	PERINI ELENA	<b>Supporto alle attività della valutazione della qualità della ricerca 2011-2014 (VQR 11-14)</b>	Il progetto di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2011-2014 è rivolto alla valutazione dei risultati della ricerca scientifica effettuata nel periodo 11-14. La struttura e l'effettiva attuazione dell'obiettivo è subordinata all'uscita del Decreto ministeriale che definisce i tempi e le modalità della valutazione della ricerca	<b>Completamento di tutte le attività richieste dal Bando Ministeriale con l'inserimento di tutti i dati richiesti</b>	inserimento dei dati di competenza dell'Amministrazione richiesti dal Bando
-----------------------	-----------------------	--------------	---	--	--	---

---